

Progetto di Educazione al Patrimonio culturale e al paesaggio Anno Scolastico 2019-2020

“La cosa più abbondante sulla terra è il paesaggio”

José Saramago, *Una terra chiamata Alentejo*
(Milano, Feltrinelli, 2010)



- Premessa
- Linee tematiche
- Destinatari dell'azione educativa
- Corso nazionale di formazione per i docenti
- Concorsi scolastici
- Progetti nazionali per la scuola dell'infanzia e primaria in collaborazione con il MIUR
- Progetti di alta formazione in collaborazione con il MiBAC
- Convenzioni per attivare partenariati
- Sito Web
- Proposta di Calendario 2019-2020

PREMESSA

Secondo una prassi ormai consolidata, anche il Progetto Educativo Nazionale per l'Anno Scolastico 2019-2020 trova le sue fondamenta negli esiti della riunione del Comitato tecnico scientifico del 6 ottobre 2018¹ e, successivamente, nel VII Corso Nazionale di formazione per i soci referenti EDU e docenti *“Patrimonio e Dialoghi tra le Culture”*. *Educare all'accessibilità al Patrimonio: cosmopolitismo culturale - saperi artistici - paesaggi "partecipati"*, tenuto a Roma il 22-23-24 marzo 2019.

I due momenti sono propedeutici alla formulazione del Progetto Educativo Nazionale che Italia Nostra propone a docenti, studenti, e al pubblico in genere.

All'interno del grande contenitore delle nostre attività educative, **“Le pietre e i cittadini”**, adottando strumenti e metodi didattici adeguati², saranno promosse azioni concrete per la diffusione della cultura della tutela finalizzata non solo alla conservazione materiale, ma alla conoscenza, allo “sviluppo della cultura” e all'estensione della fruibilità del patrimonio culturale con finalità educative³.

Il progetto prosegue e amplia le attività degli anni precedenti, nell'ambito dei protocolli con il MIUR e il MiBAC, di recente rinnovati⁴.

Linee tematiche di educazione ai beni culturali e al paesaggio

- **Cosmopolitismo culturale e inclusione.** Accanto alle tematiche tradizionali, vogliamo dare maggiore visibilità a temi come inclusione, partecipazione, accessibilità, creatività, cosmopolitismo, ecc. Sono tematiche che occorre riaffermare in questi nostri tempi in cui la centralità del patrimonio culturale nella vita sociale, culturale ed economica del nostro paese viene spesso confusa con la promozione di iniziative effimere e mercantilistiche. Il suo ruolo formativo **non** si misura con il numero dei biglietti di ingresso ma, per esempio, **con il tempo che ogni cittadino trascorre nelle strutture museali, aree archeologiche ecc.** Tempo necessario per comprendere e **trasportare nel quotidiano** i grandi valori che ci trasmette il nostro patrimonio culturale, che fin dalle origini della storia parla di scambi, di inclusioni e di contaminazioni.

Nel suo intervento al seminario di marzo Simone Verde⁵, anticipando alcuni argomenti poi pubblicati nel libro uscito da qualche mese *Le belle arti e i selvaggi. La scoperta dell'altro, la storia dell'arte e l'invenzione del patrimonio culturale*⁶, ricordando il “potere concettuale dell'arte”, sostiene che solo la conoscenza supera la diversità e rende possibile l'emancipazione: “i musei come luoghi di emancipazione culturale per conoscere il passato ed evitarne gli errori”, per cui naturalmente la società si apre al pluralismo e alla creatività.

Oltre al museo, anche la città è espressione plurale in quanto incrocio di culture e di dialogo.

¹ Di cui è stata dato conto in una sintesi inviata a tutti i referenti del Settore

² <http://www.italianostraeducazione.org/homepage/italianostra-e-treccani-presentano-le-lampade-di-aladino/> ; <https://www.italianostra.org/le-nostre-campagne/la-lista-rossa-dei-beni-culturali-in-pericolo/> Lista Rossa app su Google <https://play.google.com/store/apps/details?id=it.italianostra.italianostra>

³ cfr. Tomaso Montanari, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*. Roma 2014; Elena Gremigni *Breve storia degli orientamenti teorici e legislativi intorno alla didattica museale in Italia* pubblicato in BTA - Bollettino Telematico dell'Arte, del 31 maggio 2001, n. 268)

⁴ <http://www.italianostraeducazione.org/wp-content/uploads/2019/05/PROTOCOLLO-DINTESA-TRA-MIUR-E-ITALIA-NOSTRA-.pdf>; <http://www.italianostraeducazione.org/wp-content/uploads/2019/05/Protocollo-dintesa-IN-MIBAc.pdf>

⁵ <https://www.parmadaily.it/327269/larte-e-emancipazione-parola-al-direttore-della-pilotta-simone-verde/>

⁶ <https://www.parmadaily.it/327269/larte-e-emancipazione-parola-al-direttore-della-pilotta-simone-verde/>

- **Mestieri del Patrimonio e l'artigianato artistico, tradizionale e tipico.** Questo tema ha già visto in passato l'interesse del nostro Settore, almeno per la parte che riguarda le "professioni" riconosciute nel settore dei Beni Culturali (vd. ora il Documento del 31 gennaio 2018 a cura del MiBAC – Consiglio superiore nel campo dei Beni Culturali e del Miur – Consiglio Universitario Nazionale, che contiene alcune specifiche al paragrafo 2.8 in merito alla professioni museali). Ma il momento attuale, che registra una condizione allarmante per la formazione artistica, richiede "un'attenzione critica costante, un'azione determinata, una chiarezza di obiettivi" (Giovanna Cassese). Si vuole riconoscere il valore dei saperi tradizionali, che ci possono aiutare nella salvaguardia di un patrimonio artistico, storico, paesaggistico e naturale altrimenti destinato al degrado se non all'estinzione, riconoscendo alla istruzione artistica il compito di preservare le competenze artigianali per la salvaguardia dei mestieri di alto artigianato artistico e del patrimonio materiale e immateriale del "saper fare". Di recente l'Unesco ha riconosciuto come patrimonio dell'umanità le competenze, "i saperi" presenti in tanti Stati europei per la costruzione dei muretti a secco, riproponendo di fatto i percorsi formativi per giovani⁷.
- **La Pianificazione territoriale come strumento di coesione sociale e cittadinanza attiva. La campagna nazionale "Paesaggi sensibili".** Il tema del "paesaggio", a vent'anni dalla conferenza nazionale sul paesaggio del 1999, mostra ancora grandissime "fragilità" e lacune anche nel campo della formazione universitaria. Ma il tema è fortemente inclusivo e, conseguentemente, deve stare alla base della proposta educativa di IN. Soprattutto incoraggiando una ampia partecipazione sociale che implica la responsabilizzazione delle comunità locali e regionali e delle istituzioni. Tra queste azioni rientra la Campagna nazionale "*Paesaggi Sensibili*", che vuole portare all'attenzione dei cittadini aree urbane e territori "sensibili", in quanto più fragili e presi di mira da speculazione, degrado, abbandono, incuria, inquinamento. Da qui anche la necessità di prevedere azioni per la prevenzione e la mitigazione del rischio sismico ed idrogeologico dei territori. Il cittadino spesso non è consapevole del suo diritto-dovere a interagire nei processi decisionali del suo territorio, **relativi all'ambiente, all'urbanistica, all'agricoltura e alle infrastrutture**. Con la nostra campagna vogliamo ricordare a tutti che bisogna partecipare alla pianificazione, per la salvaguardia della città e della periferia, per la **messa in sicurezza idrogeologica e sismica del territorio**, per il rispetto e la **tutela del verde storico, delle alberate**, per individuare le **criticità** e suggerire correttivi. La **pianificazione territoriale** è un atto sacrosanto, **non una semplice dichiarazione di intenti, deve trovare nella realtà riscontro e realizzazioni efficaci**. La partecipazione dei cittadini e la presenza delle *associazioni di tutela* nelle strutture di governo locale è azione principale: **il cittadino diventa consapevole del suo diritto-dovere a interagire nei processi decisionali del suo territorio**.
Le scuole possono diventare protagoniste, e possono diventare il luogo propulsore di idee, aperto all'intera comunità che costruisce i processi di identificazione del proprio paesaggio.
- **Le Campagne nazionali di Italia Nostra: valutazione dell'impatto nelle comunità.**
Un'altra possibile tematica riguarda la valutazione della ricaduta delle azioni di Italia Nostra nelle comunità e non solo nel settore educativo. Si tratta di una dimensione complessa, soprattutto in assenza di opportuni strumenti di rilevazione. Tuttavia un tentativo si può fare scegliendo come "indicatori" le buone pratiche già in corso o appositamente promosse, quali l'esame delle segnalazioni provenienti dalle campagne

⁷ cfr. Giovanna Fazio.... la convenzione con i paesaggi terrazzati.....

nazionali, la costituzione sul territorio di reti relazionali con i soggetti interessati alla qualità territoriale ecc.

La campagna nazionale di salvaguardia del patrimonio culturale italiano, che porta il nome di “Lista rossa di Italia Nostra”⁸, può essere **un esempio della diffusione sul territorio di pratiche virtuose** che contribuiscono a valutare la ricaduta di esperienze formative, anche se originariamente non se ne intuivano gli stretti legami.

Il lavoro minuzioso, capillare, attento e documentato per “catalogare” il patrimonio culturale italiano a rischio avviato dalle sezioni, è diventato una vera e propria “campagna” pedagogica, anche nell’ottica dell’educazione permanente e/o ricorrente: i cittadini sono stati chiamati a essere le sentinelle vigili del proprio territorio.

Non si tratta solo di lanciare un grido; ma è richiesto un impegno di conoscenza e di riflessione critica e propositiva. Le schede di rilevamento sono preparate dalla sede nazionale per essere uno strumento, anche seriamente impegnativo, di analisi e quindi di conoscenza. Il modo più vero per diventare cittadini consapevoli.

La “Lista Rossa di Italia Nostra” e la sua scheda di segnalazione sono diventate “Strumenti per Osservare, Descrivere, Conoscere, Tutelare” proposti ai docenti, e per il loro tramite, agli studenti, nell’ambito del progetto di formazione nazionale “Le pietre e i cittadini”.

Di fatto la Campagna, da strumento di denuncia, è diventato un Osservatorio sullo stato di conservazione dei Beni Culturali, un sistema di comunicazione virtuosa dei beni culturali, distribuito capillarmente sul territorio, attraverso il contributo di tanti cittadini, soci e non soci.

Il numero maggiore o minore di beni segnalati, non sta solo ad indicare la presenza su un certo territorio di beni in degrado, ma diventa “**indicatore**” del grado di attenzione e di tutela attiva da parte dei cittadini residenti, riferiti o meno ad azioni di educazione al patrimonio culturale, così come le conosciamo.

Le nostre attività educative tendono all’apertura al territorio e **agli “attori” socio-economici, istituzionali, politici, associativi**, favorendo la **costituzione di reti relazionali** con i soggetti interessati alla qualità territoriale. La costituzione di queste reti costituisce un altro “indicatore” per la valutazione dell’impatto formativo di Italia Nostra.

Destinatari dell’azione educativa

La nostra azione educativa è principalmente rivolta ai giovani, agli studenti, dalla scuola dell’infanzia alla secondaria di secondo grado, ai soci (referenti di sezione e regionali), agli insegnanti della Scuola di ogni ordine e grado. Per estensione essa investe l’intera cittadinanza e i territori (il pubblico adulto: le famiglie, gli anziani, gli amministratori/funzionari locali ecc., i professionisti).

Infatti, le finalità dei nostri progetti educativi e formativi riguardano lo sviluppo e la promozione di conoscenze, abilità e comportamenti che si manifestano lungo tutta la vita di ogni individuo e, conseguentemente, il processo educativo non può concludersi al termine del ciclo d’istruzione. Il suo proseguimento avverrà in contesti diversi – professionali, turistici, associativi... – e favorirà l’assunzione di una sempre maggiore consapevolezza del rapporto cittadino-patrimonio.

A. L’offerta formativa per i docenti

Essa si configura prevalentemente nei Seminari “decentrati” sul territorio nazionale, a cura delle Sezioni, quale occasione di confronto, di dibattito e di messa in rete di conoscenze e bagagli culturali e tecnici diversi, nonché come sussidio ai docenti per guidare gli studenti alla scoperta del territorio. Un’altra azione svolta dal Settore nei confronti dei docenti è quella di dare supporto a

⁸ <https://www.italianostra.org/le-nostre-campagne/la-lista-rossa-dei-beni-culturali-in-pericolo/>

tutte le elaborazioni di progetti didattici, anche finalizzati alla partecipazione ai concorsi nazionali. Il rapporto con gli studenti è mediato dagli insegnanti con i quali si condividono intenti e metodologie, in percorsi formativi appositamente predisposti per la conduzione e l'arricchimento del progetto formativo.

B. L'offerta formativa per gli studenti

La formazione degli alunni, guidati dagli insegnanti secondo le dinamiche della **ricerca-azione**, terrà conto del rapporto tra le valenze educative e i bisogni d'apprendimento; i tempi e la durata degli itinerari e delle attività di laboratorio; i contenuti selezionati; l'inferenza dei contenuti proposti con le conoscenze pregresse; il potenziale stimolo verso nuovi saperi; i prodotti da realizzare; diversità dell'esperienza rispetto a quelle programmate; aspetti organizzativi e gestionali.

C. Scopi e obiettivi:

- fornire **strumenti** per decodificare il contesto in cui gli insegnanti e gli studenti si trovano a vivere per essere cittadini responsabili
- promuovere l'**accessibilità** culturale e fisica ai Beni Culturali
- prestare attenzione alle **innovazioni** sia nel settore normativo che in quello tecnologico e trasferirle sul piano educativo e formativo
- conoscere i "nuovi cittadini" ed esplorare i "paesaggi contemporanei" (periferie) e chiamati anche: nuovi paesaggi delle città globali; paesaggi identitari; paesaggi terzi; paesaggi complessi; paesaggi ibridi (tra paesaggi storici e paesaggi periferici)
- utilizzare il territorio e il paesaggio come risorse cognitive e motori di **cittadinanza attiva**.

D. Temi e oggetti del lavoro formativo

- Il Paesaggio, i Beni materiali e beni immateriali⁹ considerando la profonda interdipendenza fra il patrimonio culturale immateriale e il patrimonio culturale materiale e i beni naturali.

E. Strumenti per Osservare, Descrivere, Conoscere

- Questi "strumenti" sono diversi per tipologia e contenuto, proprio tenendo conto dei diversi tipi di pubblico e gli obiettivi da perseguire.
- Uso delle fonti: scritte e parlate. La cultura è formata dalla lingua (parlata e scritta), dalla lingua del paesaggio, dalla lingua dei monumenti (delle pietre) e dell'arte; componenti essenziali che a tutti si rivolgono.
- Sussidi didattici: le nostre schede di lettura del patrimonio e i nostri libri digitali della collana ALADINO in collaborazione con l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani
- La ricerca-azione (didattica laboratoriale) condotta dagli studenti con l'aiuto dei loro insegnanti (lo studente attore-protagonista propositivo)
- Il Concorso scolastico per le scuole di ogni ordine e grado (ogni classe partecipante propone la propria ricerca-azione sugli stessi temi dei corsi di formazione) con una premiazione nazionale
- La lista Rossa e la Campagna Paesaggi sensibili: il monitoraggio del patrimonio culturale come prevenzione e condivisione mediante la compilazione della scheda di segnalazione
- l'**APP Lista Rossa**: dal proprio smartphone, in pochi istanti, si può fotografare, fornire informazioni e inviare la scheda

⁹ (cfr. Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, Parigi il 17 ottobre 2003)

Il Corso nazionale di formazione per i docenti

Tenendo conto delle innovazioni introdotte per il riconoscimento della formazione da parte del MIUR sulla piattaforma S.O.F.I.A. e le esperienze condotte nelle edizioni locali del Corso nazionale 2018-2019, sono state definite le modalità attuative del Corso nazionale di Formazione per i docenti 2019-20 nelle sue diverse edizioni locali.

TITOLO: Patrimonio e dialoghi tra le culture. *Cosmopolitismo culturale - saperi artistici - paesaggi "partecipati" – accessibilità al patrimonio.*

PERIODO: 1 novembre 2019-31 marzo 2020

QUOTA D'ISCRIZIONE: 50 euro, comprensiva di iscrizione all'associazione (su base volontaria)

DURATA: 20 ore

15 ore a carico dei singoli Corsi che tratteranno le tematiche condivise, ma declinate secondo le specificità territoriali.

5 ore, articolabili in maniera diversa: 1) presentazione dei percorsi didattici progettati e sperimentati con le proprie classi (per quanto possibile in formato digitale e ispirati ai modelli di ricerca e didattici di Italia Nostra). 2) condivisione e valutazione dei risultati formativi (v. pag. 3 "valutazione dell'impatto"). Un'altra opzione per la gestione di queste 5 ore è quella che queste siano dedicate, da parte del singolo corsista, alla condivisione dei contenuti formativi presso i Consigli di classe e presso i Dipartimenti per la definizione di linee progettuali inseribili nei PTOF.

Tempi di realizzazione: La parte formativa si conclude entro **dicembre** e a **marzo** si effettuano le ore di verifica sia interne (tra corsisti) che esterne (tra scuole)

MODULI SEMINARIALI:

- *I musei come luoghi di emancipazione culturale, per la libertà e la creatività*
- *La città che vogliamo: la pianificazione territoriale come strumento di coesione sociale e cittadinanza attiva e per interagire nei processi decisionali del territorio, relativi all'ambiente, all'urbanistica, all'agricoltura e alle infrastrutture, alle attività di prevenzione e mitigazione del rischio sismico e idrogeologico*
- *I Mestieri del Patrimonio e l'artigianato artistico, tradizionale e tipico, espressione della cultura immateriale, patrimonio UNESCO*
- *Le campagne nazionali "La Lista Rossa"¹¹ e "Paesaggi sensibili": cosa sono e a cosa servono per mettere a punto azioni di cittadinanza attiva per la qualità dei territori*
- *le nuove tecnologie (comunicazione, disseminazione, interdisciplinarietà)*
- *attività laboratoriali*
- Conclusioni e autovalutazione del corso
- Validazione del Corso: ogni Corso istituirà un piccolo gruppo di valutazione ed eventuali attestati dei non iscritti su SOFIA saranno rilasciati dai Direttori dei Corsi.

Tutte le sezioni locali sono invitate a collaborare alle edizioni locali del corso nazionale. Il numero delle edizioni locali dipende dalla disponibilità delle sezioni ad attivarsi nel proprio ambito territoriale o creando reti di più sezioni su scala interprovinciale o interregionale.

¹⁰ Una opzione, da non privilegiare, ma praticabile, è quella di un caricamento sulla piattaforma SOFIA delle 15 ore di formazione frontale come moduli separati di 5 ore ciascuno.

¹¹ Cfr Convenzione con Archeomatica, in particolare l'art. 1 punto 3 (http://www.italianostraeducazione.org/wp-content/uploads/2019/06/Prot_Archeomatica_IN_2019.pdf), dove si precisano le modalità per potenziare la Lista Rossa

I Concorsi Scolastici

Per l'anno scolastico 2019-2020 viene proposto alle scuole la seconda edizione dei due concorsi:

1) ***“In cerca del mio paesaggio. Storie dal territorio per conoscere e tutelare il patrimonio culturale attraverso la parola scritta, il web, l'immagine”.***

Il Concorso è rivolto alla Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado e intende stimolare gli studenti ad una conoscenza più approfondita del loro territorio e a promuoverne azioni di tutela. La riflessione sulla cittadinanza attiva, sulla Costituzione e sulla sostenibilità costituisce il fondamento di questo Concorso da parte di Italia Nostra

2) ***“Culture, Professioni e Mestieri per il futuro del patrimonio culturale. Progetti e percorsi per i PCTO” (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, nuova denominazione ex ASL)***, destinato al triennio della scuola secondaria superiore.

Il Concorso intende stimolare la conoscenza del patrimonio culturale e intende attivare l'insegnamento del patrimonio culturale a scuola, anche attraverso esperienze pratiche e professionalizzanti.

La collaborazione di Italia Nostra con le scuole è sostenuta dalle convenzioni stipulate tra le sezioni del territorio e i dirigenti scolastici. Le sezioni svolgono dunque un ruolo fondamentale nella progettazione dei percorsi sopraindicati, per l'attivazione di reti di partenariato, per la formazione sui temi del patrimonio culturale, per l'affiancamento ai tutor interni alle scuole.

Il Settore Nazionale Educazione al Patrimonio, nella sua funzione di coordinamento, attua sostegni progettuali sia ai referenti, sia alle scuole, sia ai docenti.

Il Protocollo attuativo con il MiBAC prevede al suo interno attività congiunte di formazione per la realizzazione di processi educativi rivolti sia ai docenti, sia agli studenti.

PROGETTI NAZIONALI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA IN COLLABORAZIONE CON IL MIUR

Le rinnovate collaborazioni con il Miur, sostenute anche dalla costituzione di comitati paritetici tra l'Ufficio III e l'Ufficio IV, ci consentono per il prossimo anno scolastico di promuovere in partenariato progetti per le scuole dell'infanzia e primaria, un settore dell'educazione che deve essere assolutamente sviluppato.

In relazione ai contenuti promossi dal VII Corso di formazione, intendiamo sviluppare dei progetti, attraverso le scuole fidelizzate dalle Direzioni del Miur, sulle seguenti aree tematiche:

L'Albero linguistico italiano. Il paesaggio delle lingue delle minoranze, dei dialetti, ma anche delle lingue venute da lontano;

Il Paesaggio delle Storie: storie italiane e storie dal mondo. (*“riconoscere i paesaggi”* nei racconti)

Una scuola a colori per costruire le mappe delle proprie classi.

PROGETTI NAZIONALI IN COLLABORAZIONE CON IL MiBAC

In osservanza del Protocollo attuativo tra la Direzione Generale Educazione e Ricerca del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Italia Nostra, si progetta:

- un corso di alta formazione per docenti finalizzato ad elaborare un documento per le competenze in materia di educazione al patrimonio. Tale formazione è destinata a docenti e a dirigenti attraverso formatori del Ministero e di Italia Nostra. Essa è disseminabile su tutto il territorio nazionale attraverso gli uffici periferici e le sezioni territoriali dell'Associazione;

- un tavolo tecnico per la progettazione di modelli condivisi di educazione al patrimonio culturale.

CAMPAGNA NAZIONALE DEL SETTORE “NOI INSIEME PER IL PAESAGGIO”

A venti anni dalla Prima Conferenza Nazionale sul Paesaggio (14-15-16 ottobre 1999), le scuole d'Italia diventano protagoniste e organizzano assemblee cittadine per creare osservatori sul proprio territorio, coinvolgendo istituzioni pubbliche e addetti ai lavori. Gli studenti diventano così cittadini attivi e si collegano al più ampio movimento legato all'ambiente e al clima.

PROTOCOLLI D'INTESA, CONVENZIONI PER PARTENARIATI

Sono attivi i seguenti protocolli:

- MIUR
- MiBAC (protocollo generale più l'attuativo sulla formazione)
- ALLEANZA MONDIALE PER IL PAESAGGIO TERRAZZATO Sezione Italiana
- ARMA DEI CARABINIERI
- ARCHEOMATICA
- DICULTHER

E' in fase di rinnovo l'Accordo Quadro con la Direzione Generale per gli Archivi - SAN

SITO WEB

Il Sito si presenta rinnovato, secondo quanto anticipato nel precedente progetto. L'elemento di particolare efficacia risulta essere, oltre ad una slider in continua rotazione con la notizia in primo piano, la pagina dedicata al concorso, attraverso la quale abbiamo gestito iscrizioni, caricamento dei materiali e informazioni ai partecipanti, evitando completamente il cartaceo. In evoluzione il caricamento dei materiali video.

PROPOSTA DI CALENDARIO 2019-2020

- Entro il 26 giugno trasmissione del Progetto in forma sintetica alle scuole e agli Uffici Scolastici Regionali e al Miur per la sua divulgazione
- Entro il 20 luglio 2019 raccogliere le disponibilità delle sezioni e inserimento del corso nazionale nella piattaforma SOFIA
- Inizio settembre 2019 verifica sedi di corso e comunicazione a DS e docenti dell'attivazione del Corso Nazionale di Formazione
- Metà settembre riunione dei referenti di sezione che ospitano le edizioni locali del Corso di Formazione Nazionale per la co-progettazione operativa
- 30 settembre primo lancio del Concorso scolastico
- 31 gennaio scadenza per le iscrizioni ai concorsi
- Marzo 2020, Seminario Nazionale di programmazione per i referenti Educazione
- Metà aprile 2020 caricamento dei lavori dei concorsi

Maria Rosaria Iacono, referente nazionale Settore Educazione
Patrizia Di Mambro, coordinatore nazionale